

ROWE ROME 2015

THE BEST OF BOTH WORLDS

Rigenerare la città leggera.

Regenerating the Light City.

Una conferenza internazionale di progettazione urbana

An International Conference on Urban Design

(<https://colinroweconference2015.wordpress.com/>)

Camera dei Deputati (House of Representatives)

Nuova Aula del Palazzo dei Gruppi Parlamentari, Via di Campo Marzio, 78. Roma

15-16 ottobre, 2015 - October 15th-16th, 2015

L'ideale sarebbe avere un buon suburbio americano vicino ad una città italiana, molto concentrata, così si avrebbe il meglio di entrambi i mondi.

Colin Rowe

Durante gli ultimi cinquanta anni, la progettazione urbana si è dedicata alla rivalutazione ed alla rigenerazione della città esistente, considerata nella sua forma tradizionale di tessuto denso e compatto. Ricerca, metodologia progettuale e realizzazioni da questo punto di vista sono stati significativi in termini sia qualitativi sia quantitativi.

Durante lo stesso periodo, tuttavia, il paesaggio intermedio – la “ville légère” o città leggera – è stata tuttavia evidentemente trascurata come un tema non meritevole di serio confronto. Questa situazione si è determinata nonostante la circostanza che le zone a bassa densità, tra i centri urbani o la periferia densa e le aree agricole vere e proprie, sono di fatto diventate un fenomeno onnipresente nel paesaggio, che interessa gli abitanti di molte parti del globo. Diversi contesti nazionali e geografici hanno dato luogo ad una molteplicità di configurazioni e organizzazioni: dal suburbio formale, tipico delle metropoli anglosassoni, alle *favelas* e ad altri insediamenti illegali del Terzo Mondo, alle aree semi-illegali, semi-spontanee della “città diffusa” italiana fatta perlopiù di case unifamiliari. Fino a poco tempo fa, tutte queste realtà hanno condiviso il destino comune di essere volutamente ignorate o semplicemente trascurate come di poco valore o solo impatto marginale per disciplina e per la professione.

La corrente principale degli studi e della critica ha incoraggiato un atteggiamento negativo nei confronti degli insediamenti a bassa densità, considerati costosi, poco ecologici e generalmente non sostenibili. Studi recenti, tuttavia, hanno efficacemente contestato questi luoghi comuni ed hanno così spinto il confronto tra città e suburbio verso nuovi e più promettenti livelli di dibattito.

Quali che siano gli specifici parametri di queste argomentazioni, due circostanze non possono essere sottovalutate. Innanzitutto, c'è una diffusa spinta verso la dispersione insediativa dovuta a potenti fattori culturali, economici, sociali, antropologici. Le politiche ufficiali hanno teso a negare le cause profonde che hanno generato questo fenomeno piuttosto che tenerne conto in modo proattivo. La sfida urgente è, sembra ovvio, quella di offrire soluzioni che siano in grado di indirizzare positivamente la realizzazione di paesaggi a bassa densità, assumendo lo stesso insieme di bisogni e desideri che li rendono desiderabili. Soprattutto, gli organizzatori di questo convegno ritengono che la *ville légère*, suburbia, middle landscape, città diffusa, campagna abitata, arcadia, e tutte le altre varietà già esistono e hanno un importante ruolo nella morfologia e nel funzionamento delle aree metropolitane così come nelle vite ordinarie di milioni di abitanti. Nella maggior parte dei casi, tuttavia, le loro prestazioni sono inadeguate tanto concettualmente quanto nei risultati. La complessità del problema da un lato e le opportunità dall'altro sono state tipicamente sottovalutate. Piuttosto che adottare politiche meramente proibizioniste, sembra opportuno che l'urbanistica contemporanea studi e realizzi azioni di rigenerazione attraverso uno sforzo progettuale critico.

Oggi emergono molti importanti contributi di diversa provenienza disciplinare e professionale: studi descrittivi e valutazioni sulla diffusione insediativa; il riferimento al transetto urbano-rurale e altre ricerche e progetti a base tipo-morfologica; classificazioni e studi di casi di *sprawl repair* e di *retrofit*; densificazioni e riqualificazione morfologica e funzionale; studi sulla bassa densità e sulla città giardino; studi sul *lean urbanism*. Si tratta di un ventaglio di possibili contributi ambizioso e vasto, non eccessivamente ampio o ambizioso, tuttavia, se se ne considera lo straordinario rilievo per l'urbanistica.

Idealmente, un'idea di progettazione urbana più completa e globale può offrire al "suburbio" qualcosa paragonabile alla produzione disciplinare che essa ha reso disponibile per la "città concentrata". È così che avremmo veramente il meglio dei due mondi.

The ideal thing would be to have a good American suburb adjacent to a very concentrated Italian town, then you'd have the best of both worlds.
Colin Rowe

For the last half century, urban design has been devoted to the reappraisal and the regeneration of the existing city, considered in its traditional form as a dense, compact fabric. Research, design methodology and implementation in this vein have been significant from both a qualitative and a quantitative point of view.

During virtually the same period, however, the urban fringe – the light city or “ville légère” – was instead notoriously neglected as a subject unworthy of serious urban debate. This situation has arisen despite the fact that the lower-density zone, between the urban core or the dense periphery and the proper agricultural land has become a ubiquitous phenomenon in the landscape, affecting people around the globe. Different national and geographical contexts have resulted in a variety of configurations and organizations: from the formal suburbia, typical of the Anglo-Saxon metropolises, to the *favelas* and other illegal settlements in developing countries, to the semi-spontaneous, semi-illegal perimeter, mostly of one-family houses of the Italian “città diffusa”. Until fairly recently, all have shared a common fate of being deliberately ignored or simply overlooked as having insufficient value or only marginal impact on the discipline or profession.

Main stream studies and criticism have supported a negative attitude towards low density settlements, considered costly, environmentally unfriendly and generally non-sustainable. Recent studies, however, have successfully critiqued this conventional wisdom and in so doing have propelled the debate between city vs. suburbs to new and promising levels of discourse.

Whatever the specific parameters of this argument may be, however, two circumstances cannot be overlooked. First, there is widespread pressure for urban sprawl due to powerful cultural, economic, social, anthropological factors. Second, official policies have tended to deny the underlying causes, which have generated this phenomenon rather than proactively addressing them. The urgent challenge will be, it seems obvious, is to offer solutions that are able to positively guide the making of low-density landscapes while addressing the same set of needs and desires, which made them attractive in the first place.

Most importantly, the conference organizers believe, the *ville légère*, suburbia, middle landscape, *città diffusa*, *campagna abitata*, *arcadia*, along with all the varieties that exist already have a relevant role in the morphology and in the functioning of metropolitan areas as well as in the ordinary lives of millions of people. In most cases, however, their performance is unsatisfactory both in concept and application. The complexity of the problem on the one hand and the unexpected opportunities on the other has typically been underestimated. Rather than adopting mere prohibitionist policies, it is proposed that contemporary urbanistics should study and implement regenerating actions through critical design efforts.

Today, several important contributions converging from different research and practice areas are beginning to emerge: descriptive and evaluation studies on sprawl; transect and other typo-morphological research and projects; sprawl repair and retrofit classification and case studies; densification and morphological and functional redevelopment; studies on low-density and garden city design; studies on lean urbanism. This is an ambitious and wide range of potential contributions, not too wide or ambitious, however, if one considers their profound relevance to urbanistics.

Ideally a more inclusive and comprehensive idea of urban design could offer to the “suburb” something comparable to the disciplinary production it has been providing to the “concentrated town”. Then you would actually have the best of both worlds.

Istituzioni promotrici / Promoting institutions

Casa dell'architettura. Roma

Istituto Nazionale di Urbanistica

Ordine degli Architetti PPC di Roma e provincia

Patrocini istituzionali / Sponsoring institutions

Camera dei Deputati

American Academy in Rome

INU Lazio

Sapienza Università di Roma

University of Maryland

University of Oregon

Organizzazione generale / General organization

Gioacchino Morsello (Casa dell'architettura)

Curatori scientifici / Program directors

Steven W. Hurtt (University of Maryland),

Antonio Pietro Latini (independent scholar)

James T. Tice (University of Oregon)

Comitato scientifico / Advisory board

Matthew Bell (University of Maryland),

Paolo Colarossi (Sapienza Università di Roma),

Gioacchino Morsello (Casa dell'architettura),

Livio Sacchi (Ordine degli Architetti PPC Roma),

David Grahame Shane (Columbia University),

Dhiru Thadani (Thadani Architects + Urbanists)

Segreteria tecnico-organizzativa / Technical organization secretary

Lucia Fonti, Rachele Passerini, Alessandra Toccaceli, Gabriele Tontini

Webmaster

Gabriele Tontini

Studiosi partecipanti / Participant scholars

Domenico	Cecchini	INU Lazio
Paolo	Colarossi	Sapienza
Giovanni	Crocioni	Studio Giovanni Crocioni
Donato	Di Ludovico	Lauraq
Robert	Fishman	University of Michigan
Giovanna	Fossa	Politecnico Milano
Steven W.	Hurtt	University of Maryland
Daniele	Iacovone	Architetto Daniele Iacovone
Giuseppe	Imbesi	Sapienza
Francesco	Karrer	Sapienza
Antonio P.	Latini	independent scholar
Helen	Lochhead	University of Sydney
Claudia	Mattogno	Sapienza
Stefano	Moroni	Politecnico Milano
Gioacchino	Morsello	Casa dell'architettura
Stefano	Munarin	IUAV
Elio	Piroddi	Sapienza
Stephen	Quick	Carnegie Mellon University
Vieri	Quilici	Università Roma Tre
Marco	Romano	Estetica della città
Saverio	Santangelo	Sapienza
D. Grahame	Shane	Columbia University
Daniel	Solomon	Mithun Solomon
Errico	Stravato	Idea Civis
Galina	Tachieva	Duany Plater-Zyberk & Partners
Michele	Talia	Università di Camerino
Dhiru A.	Thadani	Thadani Architects + Urbanists
James T.	Tice	University of Oregon
Maria Chiara	Tosi	IUAV
Pieter	Uyttenhove	Ghent University

PROGRAMMA / PROGRAM

Giovedì 15 Ottobre / Thursday October 15th

9:30

Saluti istituzionali

Institutional welcome

Laura Boldrini, Presidente Camera dei Deputati*

Alfonso Giancotti, Casa dell'architettura

Silvia Viviani, Istituto Nazionale di Urbanistica

Eliana Cangelli, Ordine degli Architetti, PPC di Roma e provincia

10:30 pausa caffè / coffee break

11:00

Sessione 1 (Inquadramento del tema) /

Session 1 (Framing the question)

Co-presidenti / Co-chair: **Elio Piroddi**, Sapienza – **James T. Tice**, University of Oregon

James T. Tice, University of Oregon

The Best of Both Worlds

Robert Fishman, University of Michigan

From the Garden City to the Green City

Saverio Santangelo, Sapienza

Urbano, periurbano, città

Antonio Pietro Latini, studioso indipendente / independent scholar

Per un programma di riqualificazione paesaggistica

Discussants:

Giovanni Crocioni, Studio Giovanni Crocioni

Giovanna Fossa, Politecnico di Milano

Giuseppe Imbesi, Sapienza

13:30 Lunch break

15:00

Sessione 2 (Strategie per la rigenerazione della città leggera) /

Session 2 (Strategies for light city regeneration)

Co-presidenti / Co-chair: **Paolo Colarossi**, Sapienza – **Dhiru A. Thadani**, Thadani Architects + Urbanists

Paolo Colarossi, Sapienza

Progettare la campagna abitata

Dhiru A. Thadani, Thadani Architects + Urbanists

Urban Design and the Regeneration of the Light City

Galina Tachieva, DPZ & Partners

Peripheral Solutions: Transect and Sprawl Repair in Rome

Helen Lochhead, University of Sydney
Retrofitting Sydney's urban periphery

Donato Di Ludovico, Lauraq
La rigenerazione della diffusione insediativa post-terremoto in Abruzzo

Discussants:

Vieri Quilici, Università Roma Tre
Daniel Solomon, Mithun Solomon

Venerdì 16 Ottobre / Friday October 16th

9:30

Sessione 3 (Casi, strumenti, prospettive della rigenerazione)

Session 3 (Regeneration cases, tools, perspectives)

Co-presidenti / Co-chair: **Claudia Mattogno**, Sapienza – **D. Grahame Shane**, Columbia University

D. Grahame Shane, Columbia University
Colin Rowe and the City Territory

Claudia Mattogno, Sapienza
Infrastrutture verdi come rigenerazione del paesaggio

Stephen Quick, Carnegie Mellon University and Civic Design and Planning LLC
Coding Building and Urban Morphology in Pittsburgh Hillside Settlements

Pieter Uyttenhove, Ghent University
A landscape perspective on urbanism

Michele Talia, Università di Camerino
Le mille facce della rigenerazione urbana

Stefano Munarin, IUAV
Riciclare territori abitati

Discussants:

Marco Romano, Estetica della città

Errico Stravato, Idea Civis

Maria Chiara Tosi, IUAV

13:30 lunch break

15:00

Sessione 4: Dibattito finale /

Session 4: Final debate

Co-presidenti / Co-chair: **Steven W. Hurtt**, University of Maryland – **Francesco Karrer**, Sapienza

Partecipanti / Participants:

Marco Romano, Estetica della città

Stefano Moroni, Milano Politecnico

Daniele Iacovone, Architetto Daniele Iacovone

Domenico Cecchini, INU Lazio

Gioacchino Morsello, Casa dell'architettura

Paolo Colarossi, Sapienza

Claudia Mattogno, Sapienza

D. Grahame Shane, Columbia University

Dhiru A. Thadani, Thadani Architects + Urbanists

Elio Piroddi, Sapienza

17:00

Tavola rotonda con la partecipazione di rappresentanti delle istituzioni. Conclusioni /
Round table with the participation of representatives of institutions. Conclusions.

Giovanni Caudò, Roma Capitale

Michele Civita, Regione Lazio*

Emanuele Fiano, Camera dei Deputati*

Serena Pellegrino, Camera dei Deputati

Fabio Rampelli, Camera dei Deputati

Modera / moderator:

Giorgio Santilli, Il Sole 24ore*

Conclusioni / Conclusions:

Graziano Delrio, Ministro Infrastrutture e trasporti*

19:00

Saluti conclusivi /

Farewell:

Steven W. Hurtt, University of Maryland

Antonio Pietro Latini, independent scholar

James T. Tice, University of Oregon

* sono stati invitati / have been invited